

**Co.Stamp s.r.l.**  
Progettazione e Costruzione Stampi  
23844 Sirone (LC) Italy  
Via Verdi, 6

Telephone +39 031 875 195  
Telefax +39 031 875 196  
E-mail: [costamp@costamp.it](mailto:costamp@costamp.it)  
Web site: [www.costamp.com](http://www.costamp.com)



Cod.Fisc.e Part.IVA IT 03223070966  
Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v.  
REA 296393 CCIAA di Lecco  
Numero Meccanografico LC020878



# **SITUAZIONE SEMESTRALE**

## **CO.STAMP S.R.L.**

### **AL 30 GIUGNO 2017**

**CO.STAMP SRL**  
**Sede legale - Via Verdi n.6 - 23844 - Sirone (LC)**  
**Capitale sociale 1.000.000**  
**C.F.03223070966 P.I. 03223070966**

**BILANCIO AL 30/06/2017**

**STATO PATRIMONIALE**

	Note	30/06/2017	31/12/2016
<b>Attivo</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali immobili impianti macchinari	4,1	28.088.667	28.934.761
Immobilizzazioni immateriali	4,2	941.242	968.851
partecipazioni in società controllate e collegate	4,3	496.569	396.230
attività finanziarie a lungo termine	4,4	323.750	323.750
imposte differite attive	4,5	1.544.387	1.462.760
altre attività		1.240	1.240
<b>Totale attività non-correnti</b>		<b>31.395.855</b>	<b>32.087.592</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	4,6	11.553.316	10.760.509
Crediti commerciali	4,7	16.083.574	9.171.404
Crediti per imposte correnti	4,8	586.703	562.304
Altri crediti ed attività correnti	4,9	803.578	1.013.387
Disponibilità finanziarie	4,1.0	1.209.619	2.976.888
<b>Totale attività correnti</b>		<b>30.236.790</b>	<b>24.484.492</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>4,11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>61.632.645</b>	<b>56.572.084</b>
<b>Patrimonio Netto e Passivo</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale	5,1	1.000.000	1.000.000
Altre riserve	5,3	10.554.698	8.739.754
Risultati portati a nuovo		217.408	2.879.578
<b>Patrimonio Netto</b>		<b>11.772.106</b>	<b>12.619.332</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Passività non-correnti</b>			
TFR	6,1	690.438	710.357
Passività finanziarie a lungo termine	6,2	9.599.879	11.032.263
Imposte differite passive	4,5	4.786.297	4.187.622
<b>Totale passività non-correnti</b>		<b>15.076.614</b>	<b>15.930.242</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	6,3	14.617.499	14.083.112
Altri debiti e passività correnti	6,4	4.905.052	4.009.336
passività finanziarie a breve termine	6,2	15.261.374	9.930.062
<b>Totale passività correnti</b>		<b>34.783.925</b>	<b>28.022.510</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passivo</b>		<b>61.632.645</b>	<b>56.572.084</b>

**BILANCIO AL 30/06/2017**

**PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**

	Note	30/06/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,1	18.690.172	45.911.112
Altri ricavi e proventi	7,2	353.395	632.749
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>19.043.567</b>	<b>46.543.861</b>
Costi per beni e servizi	7,3	-11.638.954	-29.512.821
Costo del Lavoro	7,4	-5.541.787	-10.658.812
Ammortamenti e svalutazioni	7,5	-799.538	-1.642.155
Altri costi e oneri	7,6	-580.689	-235.930
<b>Totale Costi Operativi</b>		<b>-18.560.968</b>	<b>-42.049.718</b>

<b>Risultato operativo</b>		<b>482.599</b>	<b>4.494.143</b>
Oneri finanziari	7,7	-249.904	-708.311
Proventi finanziari	7,7	49.674	104
imposte dell'esercizio	7,8	-64.961	-906.358
<b>Utile /(perdita ) dell'esercizio</b>		<b>217.408</b>	<b>2.879.578</b>

#### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	30/06/2017	31/12/2016
Utile /(Perdita) dell'esercizio	217.408	2.879.578
Voci da non riclassificare nel prospetto dell'Utile /Perdita dell'esercizio		
Utile/(perdita) attuariali da TFR	0	2.044
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da Patrimonio Netto	0	0
<b>Totale altre componenti di Conto economico complessivo</b>	<b>217.408</b>	<b>2.881.622</b>
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>217.408</b>	<b>2.881.622</b>

#### PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto	capitale	altre	risultati	totale
	sociale	riserve	a nuovo	
<b>Saldo 1° Gennaio 2016</b>	1.000.000	8.887.710	0	9.887.710
<b>Totale conto economico</b>		0	2.879.578	2.879.578
Dividendi		-150.000		-150.000
* variazione riserva IAS 19		2.044		2.044
<b>Saldo 31/12/2016</b>	<b>1.000.000</b>	<b>8.739.754</b>	<b>2.879.578</b>	<b>12.619.332</b>
<b>Totale conto economico</b>		0	217.408	217.408
altri movimenti		-1.064.634		-1.064.634
Dividendi		0		0
* variazione riserva IAS 19		0		0
<b>Saldo 30/06/2017</b>	<b>1.000.000</b>	<b>7.675.120</b>	<b>3.096.986</b>	<b>11.772.106</b>

\* la voce comprende l'utile o la perdita attuariale del TFR e e le differenze pagate sui contratti leasing

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente CORTI MARCO

**CO.STAMP SRL**

**Sede in SIRONE, VIA VERDI 6**

**Capitale sociale euro 1.000.000,00**

**interamente versato**

**Cod. Fiscale 03223070966**

**Iscritta al Registro delle Imprese di LECCO nr. 03223070966**

**Nr. R.E.A. 296393**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO SEMESTRALE AL 30/06/2017**

---

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

### ***1. Premessa***

Co.Stamp S.r.l. svolge la propria attività presso la sede legale di Via Verdi n.6 a Sirone (LC) ed in quella secondaria in Via Coazze n.25 a Rivalta di Torino (TO).

La società opera nel settore metalmeccanico e più precisamente nel campo della progettazione e costruzione stampi per alluminio, magnesio e materie plastiche.

Il presente bilancio semestrale è presentato in Euro, essendo la moneta corrente nell'economia in cui la società lavora ed è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal prospetto dell'utile/perdita del esercizio, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Lo Stato patrimoniale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". Il prospetto dell'utile/perdita d'esercizio è stato predisposto per natura. Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

Come ammesso dallo IAS 27 revised, la società, pur disponendo di partecipazioni di controllo, ha deciso di non predisporre il bilancio consolidato secondo gli IFRS in quanto le società controllate non sono significative all'interno della rappresentazione di Gruppo.

### ***2. Criteri generali di redazione del bilancio***

#### **2.1 Modalità di presentazione**

Il bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, non contiene tutte le informazioni e le note illustrative richieste per il bilancio annuale e deve quindi essere letto congiuntamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Il presente bilancio semestrale abbreviato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, a cui si fa rinvio.

Non ci sono nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore dal 1° gennaio 2017.

Il presente bilancio è stato redatto applicando gli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"),

---

precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”) omologate dalla Commissione Europea.

## **2.2 Modifica ai principi contabili adottati e comparabilità dei dati**

Non si segnalano modifiche ai criteri di valutazione rispetto all’esercizio precedente. Di conseguenza i dati al 31 giugno 2017 risultano comparabili con i dati dell’esercizio precedente.

## **2.3 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati**

Il bilancio semestrale della società è stato predisposto applicando il criterio del costo. Non si sono verificati casi di adozione del fair value (valore equo).

Segnaliamo che la società, in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 1 Revised, ha scelto di rappresentare nel prospetto denominato “Conto economico complessivo” gli effetti delle poste che transitano direttamente a patrimonio netto per disposizione degli IAS/IFRS. Nel caso della società l’unica appostazione applicabile è relativa agli utili/perdite attuariali derivanti dal ricalcolo del TFR secondo quanto previsto da IAS 19 e che sono contabilizzati direttamente a patrimonio netto come previsto dallo IAS 19.

## **Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014**

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2014:

- IAS 27 - “Bilancio separato” modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Le modifiche introdotte consistono nell’aver estrapolato e ricondotto a un nuovo principio contabile dedicato (IFRS 10 – “Bilancio consolidato”) la disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato. In tal modo al nuovo IAS 27 è demandato il compito di definire e regolamentare i principi per la redazione del solo bilancio separato, rimanendo sotto questo aspetto sostanzialmente immutato rispetto alla precedente versione.
- IAS 28 - “Partecipazioni in società collegate e joint venture” modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il principio contabile è stato integrato con i requisiti per l’applicazione del metodo del Patrimonio netto delle partecipazioni in joint venture.
- IFRS 10 - “Bilancio consolidato” adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il nuovo principio stabilisce le regole per la preparazione e la presentazione del bilancio consolidato, integrando la disciplina sul tema precedentemente contenuta nello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato e nella SIC 12 - Società a destinazione specifica (società veicolo). All’interno del nuovo principio viene introdotta una nuova definizione di controllo come base unica per il consolidamento di tutti i tipi di entità, elimina alcune incoerenze o dubbi interpretativi tra IAS 27 e SIC 12 ed, infine, definisce norme maggiormente chiare e univoche per l’individuazione del “controllo di fatto”.

- 
- IFRS 11 - “Accordi a controllo congiunto” adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il nuovo principio stabilisce le regole di rendicontazione contabile per le entità che sono parte di un accordo di controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture e la SIC 13 - Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L’IFRS 11 fornisce altresì dei criteri per l’individuazione degli accordi di compartecipazione basati sugli effettivi diritti e sugli obblighi che ne scaturiscono piuttosto che sulla forma legale degli stessi e non consente, a differenza di quanto previsto in precedenza dallo IAS 31, l’utilizzo del metodo del consolidamento proporzionale come metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in joint venture.
  - IFRS 12 - “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. L’IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi a controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. All’interno di tale principio sono riassunte tutte le informazioni che un’entità è tenuta a fornire al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità, nonché gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.
  - IAS 32 - “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie” modificato con Regolamento (UE) n. 1256/2012. A seguito della modifica all’IFRS 7, lo IAS 32 revised fornisce orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell’applicazione pratica del principio stesso.
  - Modifiche agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27 adottate con Regolamento (UE) n. 1174/2013. Al fine di fornire una disciplina sulle Entità di investimento, sono stati modificati i seguenti standards:
    - IFRS 10, per prescrivere alle entità di investimento di valutare le controllate al fair value rilevato a Conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business;
    - IFRS 12, per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento;
    - IAS 27, con la finalità di eliminare la possibilità per le entità di investimento di optare per la valutazione al costo degli investimenti in controllate, richiedendo obbligatoriamente la valutazione al fair value nei loro bilanci separati.
  - IAS 36 - Riduzione di valore delle attività modificato con Regolamento (UE) n. 1374/2013. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.
  - IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione modificato con Regolamento (UE) n. 1375/2013. Le modifiche disciplinano le situazioni in cui un derivato designato come
-

---

strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a un'altra controparte centrale, in conseguenza di normative o regolamenti. In particolare è stabilito che, in tali casi, la contabilizzazione di copertura può continuare a prescindere dalla novazione.

### **Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015**

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2015:

- IFRIC 21 - Tributi, adottato con Regolamento (UE) n. 634/2014. L'interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37.
- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2011 - 2013 adottato con Regolamento (UE) n. 1361/2014 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2016**

Vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2016.

- In data 21 novembre 2013 sono stati pubblicati gli emendamenti allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions" relativi all'iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti.
- in data 6 maggio 2014 sono stati pubblicati gli emendamenti all'IFRS 11 - Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in Attività a Controllo Congiunto. In particolare sono state introdotte nuove linee guida relative al trattamento contabile dell'acquisizione di una partecipazione in un Joint Operation che costituisce un business ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali.  
Tali modifiche devono essere applicate prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2016.  
L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.
- in data 12 maggio 2014 sono stati pubblicati gli emendamenti allo IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari) e allo IAS 38 (Attività immateriali). In particolare è stata chiarita la non applicabilità della metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Per le sole attività immateriali tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati.

Tali modifiche devono essere applicate prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2016.



---

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

- In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati gli emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception", contenenti modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle". Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 2 Pagamenti basati sulle azioni
  - IFRS 3 Aggregazioni aziendali
  - IFRS 8 Informativa di settore
  - IFRS 13 Valutazione al Fair Value
- in data 25 settembre 2014 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2343 che ha recepito il documento Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
  - IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
  - IAS 19 Benefici per i dipendenti;

Tali modifiche devono essere applicate prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2016.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto significativo sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

- In data 18 dicembre 2014 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2406 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) - Iniziativa di informativa. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le principali modifiche riguardano:
  - materialità: viene precisato che il concetto di materialità si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali può inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
  - disaggregazione e subtotali: viene chiarito che le specifiche voci di Conto economico separato, di Conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate. Sono introdotti, inoltre, nuovi requisiti per l'utilizzo dei subtotali;
  - struttura delle note: viene precisato che le società hanno un certo grado di flessibilità circa l'ordine di presentazione delle note di bilancio. Nello stabilire tale ordine, la società deve tenere conto dei requisiti della comprensibilità e della comparabilità del

---

bilancio;

- partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota delle Altre componenti del conto economico complessivo relativa alle partecipazioni in collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere suddivisa tra la parte riclassificabile e quella non riclassificabile a Conto economico separato.

Tali modifiche devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2016.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicati e non adottati in via anticipata al 31/12/2016**

In data 28/05/2014, integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12/04/2016, è stato pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers, pubblicate dallo

IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea.

In data 24 luglio 2014 è stata pubblicata la versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul

---

modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;

- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data del presente Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- IFRS 16 – Leases.
- Amendments to IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses.
- Amendments to IAS 7 – Disclosure Initiative.
- Documento “Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts”
- Documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”.
- Interpretazione IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”.
- Amendments to IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”

Per quanto riguarda l'IFRS 16, il nuovo principio sostituisce lo IAS 17 (*Leasing*) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 *Determinare se un accordo contiene un leasing*; SIC 15 *Leasing operativo—Incentivi*; SIC 27 *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*).

L'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione e similari (senza più la necessità di valutare se gli stessi si qualificano, così come previsto dall'attuale IAS 17, come leasing operativi o leasing finanziari) l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del “diritto d'uso dell'attività presa in locazione”. Possono essere esclusi da tale previsione solo i contratti di durata uguale o inferiore ai 12 mesi e le locazioni di beni di basso valore.

---

L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019 adottando, alternativamente, uno dei seguenti metodi:

- il “metodo retrospettivo completo” che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi di bilancio;
- il “metodo retrospettivo semplificato” con la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell'esercizio in cui viene adottato il principio, senza quindi rideterminare i periodi comparativi di bilancio.

È consentita l'applicazione anticipata, ma solo se viene adottato anche l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti. L'IFRS 16 non è ancora stato recepito dalla UE.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

- ***Immobili, impianti e macchinari***

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del “component approach”, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un esercizio comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	45 anni
------------	---------

---

Attrezzature	5 anni
Impianti e Macchinari	25 anni
Mobili e macchine ufficio	10 anni
Automezzi	5 anni
Autovetture	4 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macch.operatori,imp.specif	10 anni
Impianti di sollevamento	30 anni
Marchi d'impresa	10 anni
Software	2 anni
Telefoni cellulari	4 anni
Migliorie su beni di terzi:	minore fra vita utile della miglioria e durata della locazione

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

### **Attività immateriali**

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

### **Avviamento**

L'Avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono aziende o rami aziendali. Quello relativo alle partecipazioni valutate al Patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con

---

riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore derivante dal test è superiore al valore dell'avviamento allocato alla cash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

### **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili**

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo l'esercizio più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

### **Costi per software**

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 2 anni.

- ***Riduzione di valore di attività***

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di

---

un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato all'esercizio dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

- ***Strumenti finanziari***

Gli Strumenti finanziari riguardano le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo fair value, in funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono rilevati per categorie omogenee in base alla data alla quale la società si impegna ad acquistare o vendere l'attività (data di negoziazione o "Transaction date").

### **Attività finanziarie**

Le Attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti quattro categorie e valutate come segue:

- *Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate al conto economico*: tale categoria include: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine; (b) quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la fair value option; (c) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa "cash flow hedge". Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al fair value; le relative variazioni durante l'esercizio di possesso sono imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il fair value sia positivo o negativo; i fair value positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.
- *Finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, anche di natura commerciale, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nella parte corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore a dodici mesi rispetto alla data di



---

bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Relativamente ai crediti commerciali le perdite di valore sono determinate in base all'obiettiva evidenza che la società non sarà in grado di recuperare il loro valore. Tale evidenza si sostanzia nell'incapacità o difficoltà del debitore di adempiere alle proprie obbligazioni (i.e. procedure concorsuali, scaduto non movimentato da un determinato numero di giorni, riorganizzazioni aziendali). Le perdite di valore sono imputate al conto economico all'interno della gestione operativa e rappresentano la differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei pagamenti attesi. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

- Investimenti detenuti fino alla scadenza: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.
- Investimenti disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al fair value e gli utili o perdite da valutazione vengono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico è eseguita solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta (o estinta), o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Nel caso in cui il fair value non fosse ragionevolmente determinabile, tali strumenti sono valutati al costo rettificato per perdite di valore derivanti da indicatori concordanti che evidenzino l'incapacità di recuperare il loro valore di carico (ad es. un declino prolungato dei prezzi di borsa). La classificazione nelle attività correnti o non correnti dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla sua reale negoziabilità, posto che sono rilevate nelle attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Le Attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.



---

### **Passività finanziarie**

Le Passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e la società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### **Strumenti derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale fair value viene periodicamente rivalutato.

Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo. I derivati sono classificati, coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata sia preventivamente che periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value del sottostante oggetto di copertura (fair value hedge), gli stessi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa del sottostante oggetto di copertura (cash flow hedge), la quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati è inizialmente rilevata a patrimonio netto e successivamente imputata a Conto Economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non presentano i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IAS/IFRS sono rilevate a Conto Economico

- ***Imposte***

Le Imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il saldo dell'IRES e dell'IRAP, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, vengono iscritti nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale sulla base dell'effettivo saldo dovuto in sede di liquidazione. Le Imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Fanno eccezione a tale principio le imposte differite relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, nel

---

caso in cui la società sia in grado di controllare i loro tempi di annullamento o è probabile che le differenze non si annullino.

Inoltre, in conformità con lo IAS 12, a fronte dell'avviamento che deriva da un'aggregazione aziendale non sono rilevate passività fiscali differite al momento dell'iniziale iscrizione.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando esse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto. Pertanto, la passività fiscale in maturazione in periodi intermedi più brevi di quello di imposta, ancorché iscritta nei debiti, non è compensata con i corrispondenti crediti per acconti versati o ritenute subite.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli Altri costi e oneri.

- ***Magazzino***

Le rimanenze di magazzino sono valutate per le materie prime al costo ultimo di acquisto, per gli stampi in lavorazione al costo di lavorazione interno, per gli stampi finiti al costo di produzione e per i prodotti stampati al costo ultimo delle materie prime, relativi costi di produzione e costi diretti. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete o a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

- ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista presso le banche e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla originaria data di acquisto). Lo scoperto di conto corrente è iscritto nelle passività correnti.

- ***Attività non correnti destinate alla vendita***

Includono le Attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo

---

fair value, al netto dei costi di vendita. Quando un'attività oggetto di ammortamento è riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

### ***Patrimonio Netto***

#### **Capitale sociale**

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

#### **Riserve**

Sono costituite da riserve di capitale o di utili e di rivalutazione.

#### **Risultati portati a nuovo**

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per TFR al netto del relativo effetto fiscale differito. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

- ***Fondi per rischi ed oneri***

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno.

L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

- ***Benefici ai dipendenti***

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con

---

contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

#### Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: programmi con benefici definiti.

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nell'esercizio.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è affidata ad attuari esterni alla società.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

#### Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano

---

all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Lo IAS 19 revised - Benefici per i dipendenti (Regolamento (UE) n. 475/2012) ha sancito l'abolizione del cd. "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione integrale e immediata a Conto economico, degli utili/perdite attuariali. Il nuovo principio consente esclusivamente la rilevazione integrale e immediata nel Patrimonio netto degli utili/perdite attuariali. Il principio ha altresì previsto l'integrazione dell'informativa da rendere sui Piani a benefici definiti. Nel presente bilancio, alla nota 6.1 è stata pertanto fornita un'analisi di sensitività dei Piani a benefici definiti, rappresentati esclusivamente dal TFR, rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali, la distinzione degli utili e delle perdite attuariali a seconda che derivino da una variazione delle ipotesi demografiche o finanziarie e l'indicazione delle principali ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività.

- ***Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro***

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

- ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

I ricavi relativi alla vendita dei beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

- ***Contributi pubblici***

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

- ***Proventi ed oneri finanziari***

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

---

- ***Dividendi***

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata.

- ***Uso di stime***

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza l'esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

- ***Fondi rischi***

La società accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a eventuali vertenze con clienti, personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, una stima delle passività che potrebbero emergere da contestazioni circa i termini di contratti di lavoro a tempo determinato e somministrazione cui la società ha fatto ricorso nel passato. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo.

- ***Svalutazione degli attivi immobilizzati***

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

---

- ***Ammortamento delle attività materiali***

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare il esercizio di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

- ***Imposte differite attive e passive***

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).

- ***Fondo svalutazione crediti***

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettiche, dei mercati di riferimento.

- ***Trattamento di fine rapporto***

La valutazione del trattamento di fine rapporto è eseguita da attuari esterni all'azienda; il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza dell'azienda e della best practice di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

## **2.4 Presidio dei rischi**

I principi contabili internazionali distinguono tre principali tipologie di rischio:

a) rischio di liquidità;



- 
- b) rischio di mercato;  
c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

- rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
- rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di prezzo: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, derivanti sia da fattori specifici del singolo strumento/emittente, che da fattori generali di settore/mercato.

#### **a) Rischio di liquidità**

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La società gestisce tale rischio attraverso:

- la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine;
- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine;
- l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

#### **b) Rischio di mercato e politica di hedging**

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria.

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale fair value viene periodicamente rivalutato.

Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo. I derivati sono classificati, coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata sia preventivamente che periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value del sottostante oggetto di copertura (fair value hedge), gli stessi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di



---

variazione dei flussi di cassa del sottostante oggetto di copertura (cash flow hedge), la quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati è inizialmente rilevata a patrimonio netto e successivamente imputata a Conto Economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non presentano i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IAS/IFRS sono rilevate a Conto Economico

### **c) Rischi di credito**

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. La società presidia tale rischio attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.

### **Struttura Finanziaria**

La situazione finanziaria della società al 30 giugno 2017 evidenzia una struttura debitoria solida ed equilibrata, sufficientemente immune dagli eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento nonché di rialzo dei tassi di interesse.

### **3. Informativa per segmento**

Tale informazione non è fornita in quanto obbligatoria solo per le società quotate e quotande alla Borsa Valori.

#### 4. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in Euro/migliaia

##### 4.1 Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		valore			valore	
		01/01/2017	incrementi	decrementi	riclassificazioni	30/06/2017
<b>terreni</b>	costo	1.507.714	0	0	0	1.507.714
	f.do amm.to	0				0
	valore netto	1.507.714	0	0	0	1.507.714
<b>Fabbricati industriali</b>	costo	11.258.666	13.925	0	0	11.272.591
	f.do amm.to	-1.043.287	-125.588	0		-1.168.875
	valore netto	10.215.379	-111.663	0	0	10.103.716
<b>impianti e macchinari</b>	costo	19.925.415	66.980	-700.000	0	19.292.395
	f.do amm.to	-3.620.750	-500.163	186.690		-3.934.223
	valore netto	16.304.665	-433.183	-513.310	0	15.358.172
<b>attrezzature industriali</b>	costo	1.000.598	89.381	0	0	1.089.979
	f.do amm.to	-671.839	-53.702	0		-725.541
	valore netto	328.759	35.679	0	0	364.438
<b>altri beni:</b>						
mobili macchine ufficio	costo	248.847	15.275	0	0	264.122
	f.do amm.to	-91.412	-11.850	0		-103.262
	valore netto	157.435	3.425	0	0	160.860
macchine elettroniche ufficio	costo	210.768	82.590	0	0	293.358
	f.do amm.to	-58.705	-11.301	0		-70.006
	valore netto	152.063	71.289	0	0	223.352
autocarri	costo	265.384	51.500		0	316.884
	f.do amm.to	-131.792	-18.816			-150.608
	valore netto	133.592	32.684	0	0	166.276
autocarriautovetture	costo	263.121	83.243	-109.168	0	237.196
	f.do amm.to	-160.275	-23.533	44.867		-138.941
	valore netto	102.846	59.710	-64.301	0	98.255

telefoni cellulari	costo	12.057	0	0	0	12.057
	f.do amm.to	-4.647	-1.426	0		-6.073
	valore netto	7.410	-1.426	0	0	5.984
beni deduzione integrale	costo	17.351	0	0	0	17.351
	f.do amm.to	-17.351	0	0	0	-17.351
	valore netto	0	0	0	0	0
immobilizzazioni in corso	costo	24.900	82.000	-7.000	0	99.900
	f.do amm.to	0	0		0	0
	valore netto	24.900	82.000	-7.000	0	99.900
totale	costo	34.734.821	484.894	-816.168	0	34.403.547
	f.do amm.to	-5.800.058	-746.379	231.557	0	-6.314.880
	valore netto	28.934.763	-261.485	-584.611	0	28.088.667

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche.

## 4.2 Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 la movimentazione delle “Immobilizzazioni immateriali” è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI		valore				valore
IMMATERIALI		01/01/2017	incrementi	decrementi	riclassificazioni	30/06/2017
<b>costi ricerca sviluppo</b>	costo	237.781	0	0	0	237.781
	f.do amm.to	0	0	0	0	0
	valore netto	237.781	0	0	0	237.781
<b>concessione licenze marchi</b>	costo	1.129.712	25.551	0	0	1.155.263
	f.do amm.to	-846.331	-51.627	0		-897.958
	valore netto	283.381	-26.076	0	0	257.305
<b>avviamento</b>	costo	649.957	0	0	0	649.957
	f.do amm.to	-209.546	0	0	0	-209.546
	valore netto	440.411	0	0	0	440.411
<b>altre immobilizzazioni immateriali</b>	costo	59.202	0	0	0	59.202
	f.do amm.to	-51.924	-1.533	0	0	-53.457
	valore netto	7.278	-1.533	0	0	5.745

totale	costo	2.076.652	25.551	0	0	2.102.203
	f.do amm.to	-1.107.801	-53.160	0	0	-1.160.961
	valore netto	968.851	-27.609	0	0	941.242

### 4.3 Partecipazioni in società controllate e collegate

Al 30 giugno 2017 si rilevano movimentazioni delle partecipazioni, così come riportato nella tabella sottostante:

PARTECIPAZIONI 30/06/2017	valore			capitalizzazioni		valore 30/06/2017
	01/01/2017	incrementi	decrementi	finanz.		
<b>partecipazioni in controllate</b>						
Pama srl	300.840	100.339	0	0	0	401.179
<b>partecipazioni in imprese collegate</b>						
PiQ2 srl	95.390	0	0	0	0	95.390
<b>totale</b>	<b>396.230</b>	<b>100.339</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>496.569</b>
<b>Altre partecipazioni</b>						
Altre partecipazioni	1.240	0	0	0	0	1.240
<b>totale</b>	<b>1.240</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.240</b>

Il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate rappresenta il valore delle azioni possedute ed è il seguente:

- Pama Srl partecipazione pari al 51% del capitale sociale pari ad € 401.179.
- PiQ2 Srl partecipazione pari al 72.60% del capitale sociale pari ad € 95.390.

Il dettaglio della altre partecipazioni è il seguente:

- Conai partecipazione per € 5,00
- Consorzio Energia Lecco per € 520,00
- Consorzio Confidi per € 715,00

### 4.4 Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 le attività finanziarie sono dettagliabili come segue:

ATTIVITA' FINANZIARIE 30/06/2017	attività		totale
	correnti	non correnti	

finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
tfm amministratori	0	243.750	243.750
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>323.750</b>	<b>323.750</b>

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2016	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
tfm amministratori	0	243.750	243.750
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>323.750</b>	<b>323.750</b>

Il dettaglio della voce Attività Finanziarie è il seguente:

- I finanziamenti infruttiferi sono riferiti a un'erogazione a favore della società PiQ2;
- Tfm amministratori è riferita alle quote di versamento annuale assicurativo con la compagnia Axa Assicurazioni.

#### 4.5 Imposte differite

Le imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata o differita, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali. La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017. Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).

Le imposte anticipate sono stanziare ove è probabile il loro futuro recupero.

In considerazione di quanto sopra è stato operato l'adeguamento delle imposte anticipate calcolate su quelle poste reddituali che troveranno efficacia fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2017;

#### 4.6 Magazzino

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 il Magazzino è dettagliabile come segue:

RIMANENZE	30/06/2017	31/12/2016
Materie prime sussidiarie e di consumo	5.323.426	4.577.906

Lavori in corso su ordinazione	5.457.505	5.199.260
Prodotti finiti e merci	772.385	983.343
<b>totale</b>	<b>11.553.316</b>	<b>10.760.509</b>

La voce “*Materie prime, sussidiarie e di consumo*” accoglie principalmente il materiale necessario per l’attività svolta dalla Società.

La voce “*Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*” rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell’esercizio.

La voce “*Prodotti finiti e merci*” accoglie principalmente le giacenze dei beni destinati alla vendita.

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 nessun bene in Magazzino era concesso a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere a tali date.

#### 4.7 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 i Crediti commerciali sono dettagliabili come segue:

CREDITI COMMERCIALI	30/06/2017	31/12/2016
crediti verso clienti	17.290.014	10.377.844
Fondo svalutazione crediti	-1.206.440	-1.206.440
<b>totale</b>	<b>16.083.574</b>	<b>9.171.404</b>

I *Crediti verso clienti* ammontano a € 17.290.014 e sono esposti al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.206.440 (fondo che si ritiene adeguato per fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

Al 30 giugno 2017 la movimentazione del *Fondo svalutazione crediti* è dettagliabile come segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	valore			valore 30/06/2017
	01/01/2017	incrementi	decrementi	
Fondo svalutazioni crediti	1.206.440	0	0	1.206.440
<b>totale</b>	<b>1.206.440</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.206.440</b>

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. Gli eventuali decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili.

#### 4.8 Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 i crediti per imposte correnti sono dettagliabili come segue:

CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI	30/06/2017	31/12/2016
Erario conto IVA	250.840	280.197
Credito ricerca e sviluppo	36.218	36.218
crediti tributari diversi	27.958	29.538
Erario conto IRAP a rimborso	180.152	180.152
Erario crediti paesi cee	73	73
Erario iva transitorio	91.463	36.125
<b>totale</b>	<b>586.704</b>	<b>562.303</b>

I crediti per imposte correnti, pari a € 586.704, sono riferibili:

- Credito iva per € 250.840.
- Crediti ricerca e sviluppo per € 36.217.
- La voce crediti tributari diversi è riferita crediti d'imposta per € 27.960.
- Crediti per rimborsi imposta Irap per € 180.151.
- Crediti d'imposta Iva verso paesi CEE per € 73, sono riferiti a rimborsi d'imposta sostenuti in occasione di partecipazione a fiere.
- Crediti d'imposta per € 91.463 sono crediti iva non ancora compensati.

#### 4.9 Altri crediti ed attività correnti

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 gli Altri crediti ed attività correnti sono dettagliabili come segue:

ALTRI CREDITI ED ATTIVITA' CORRENTI	30/06/2017	31/12/2016
Altri crediti correnti	218.072	248.065
Risconti attivi	585.506	764.587
Ratei attivi	0	736

totale	803.578	1.013.388
--------	---------	-----------

Gli *altri crediti correnti* si possono così suddividere:

- Crediti verso il personale dipendente ed amministratori per € 1694;
- Crediti per arrotondamenti su retribuzioni dipendenti per € 101;
- Crediti per caparre confirmatorie per € 40.000;
- Crediti per depositi cauzionali per € 11.346;
- Crediti per anticipi per € 1.079;
- Crediti diversi per € 1.125;
- Crediti verso fornitori conto acconti per € 162.879;
- Crediti verso Inal per € -152;

I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

RISCONTI	
Carburante autovetture	733
Aci	4.636
Assicurazioni	98.597
Canoni locazione	187.020
Canoni manutenzione	11.428
Consulenze	70.058
Esonero collocamento	11.932
Imposte	76.974
Noleggio	86.721
Oneri diversi	17.722
Pubblicazioni	182
Pubblicità	1.497
istruttoria finanziamenti	13.613
Telefonia	4.393
Totale	585.506

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 non sono state rilevate svalutazioni su crediti inclusi nella voce Altri crediti ed attività correnti.

#### 4.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono dettagliabili come segue:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E	30/06/2017	31/12/2016
--------------------------	------------	------------



---

MEZZI EQUIVALENTI		
Depositi bancari	1.209.002	2.975.681
Valori in cassa	617	1.207
<b>totale</b>	<b>1.209.619</b>	<b>2.976.888</b>

Al 30 giugno 2017 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui la società disponeva ammontavano a € 17.700.000 (autoliquidante), € 12.000.000 (factoring), € 1.600.000 (cassa) e non risultavano gravate da forme di garanzia reale.

#### **4.11 Attività non correnti destinate alla vendita**

La società non ha attività o gruppi di attività destinate alla vendita.

---

## 5. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in Euro

### 5.1 Capitale sociale

Al 30 giugno 2017 il capitale sociale della società è pari a € 1.000.000 (€ 1.000.000 al 31 dicembre 2016).

### 5.2 Dividendi

Nel corso dell'esercizio la società non ha distribuito dividendi.

### 5.3 Altre riserve

Al 31 dicembre 2016 e al 30 dicembre 2017 le Altre riserve sono dettagliabili come segue:

ALTRE RISERVE	30/06/2017	31/12/2016
Riserva legale	251.769	251.769
Riserva straordinaria	6.503.486	3.623.908
Riserva rivalutazione fabbricati	1.956.476	2.628.126
Riserva IAS	1.871.003	2.314.673
Riserva di variazione IAS	-78.722	-78.722
Altre riserve	50.686	0
<b>totale</b>	<b>10.554.698</b>	<b>8.739.754</b>

Rimandiamo al prospetto di movimentazione del patrimonio netto il dettaglio delle variazioni intervenute, la voce "Altri movimenti" pari ad Euro 1 milione, include gli effetti della rideterminazione di alcune poste contabili in una ottica di omogeneizzazione di alcune previsioni contabili nell'ambito della prospettata operazione di integrazione con Modelleria Brambilla SpA.

Ad eccezione del Capitale Sociale e della Riserva Legale, tutte le riserve sono disponibili.

## 6. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro

## 6.1 TFR

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 il TFR è dettagliabile come segue:

TFR	30/06/2017	31/12/2016
Trattamento fine mandato	268.750	243.750
Trattamento fine rapporto	421.688	466.607
<b>totale</b>	<b>690.438</b>	<b>710.357</b>

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Nel contesto degli IFRS, il TFR è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” del tipo “programma a prestazioni definite” sino al 31.12.06, mentre è diventato un programma a contribuzione definita a partire dall’1.1.07, a seguito della riforma.

Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

Al 30 giugno 2017 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

TFR	TFR 31/12/2016	Incrementi	Decrementi non correnti	Attualizzazione IAS	TFR 30/06/2017
TFR	466.607	7.287	-52.206	0	421.688
<b>totale</b>	<b>466.607</b>	<b>7.287</b>	<b>-52.206</b>	<b>0</b>	<b>421.688</b>

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

## 6.2 Passività finanziarie

Al 30 giugno 2017 le passività finanziarie sono dettagliabili come segue:

PASSIVITA' FINANZIARIE	passività correnti	passività non correnti	totale
Debiti Finanziari verso altri finanziatori	10.255.123	2.854.183	13.109.306
Debiti leasing	1.497.385	6.745.696	8.243.081
<b>totale</b>	<b>11.752.508</b>	<b>9.599.879</b>	<b>21.352.387</b>

La voce passività finanziarie a breve termine include un ammontare pari ad Euro 3.509 migliaia relativo a posizioni creditorie cedute a società di factoring ed oggetto di anticipazione per le quali, in virtù di clausole contrattuali, non sussistevano al 30 giugno 2017 i requisiti contabili per la relativa "derecognition". Tali posizioni sono state pertanto mantenute nella voce crediti verso clienti a tale data. Si evidenzia che, successivamente al 30 giugno 2017, dette posizioni creditorie sono state incassate dalle società di factoring nelle modalità e tempistiche originariamente previste.

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	8.243.081	1.497.385	4.937.649	1.798.047
Noleggi	111.388	54.318	57.070	0
Affitti passivi	189.000	189.000	0	0
Debiti Finanziamenti capitale	6.416.012	2.767.540	3.235.009	413.464

I *debiti verso altri finanziatori* si riferiscono ai debiti nei confronti degli istituti di credito. Gli affitti passivi sono relativi ai contratti in essere non ancora scaduti.

### 6.3 Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 i Debiti commerciali sono dettagliabili come segue:

DEBITI COMMERCIALI	30/06/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori:		
Italia	7.667.566	7.603.666
Estero	223.943	320.514
Fornitori infragruppo	411.970	463.560
Clienti acconti Itali	1.986.930	2.006.755
Clienti acconti estero	4.327.090	3.688.616
<b>totale</b>	<b>14.617.499</b>	<b>14.083.111</b>

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 i *debiti verso fornitori* si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, merci, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

La voce *debiti verso fornitori infragruppo* si riferisce ai debiti verso la società P.A.M.A S.r.l. e PIQ2 per € 411.970 per l'attività produttiva svolta a favore di Co.stamp.S.r.l.

#### 6.4 Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 le Altre passività correnti sono dettagliabili come segue:

ALTRI DEBITI	30/06/2017	31/12/216
Debiti tributari	648.074	509.160
Erario IRES a debito	577.259	578.836
Erario IRAP a debito	73.682	25.802
Debiti verso istituti previdenziali	295.520	492.895
Altri debiti	2.397.266	2.346.385
Ratei passivi	90.806	7.416
Risconti passivi	822.445	48.842
<b>totale</b>	<b>4.905.052</b>	<b>4.009.336</b>

I *debiti tributari* sono dettagliabili come segue:

DEBITI TRIBUTARI	30/06/2017	31/12/216
Erario conto ires	577.259	578.836
Erario conto Irap	73.682	25.802
Erario conto IRE dipendenti collaboratori	302.530	440.988
erario conto IRE Tfr Dipendenti	131	330
Erario conto ritenute lavoratori autonomi	9.057	7.330
Altri debiti tributari	336.356	60.512
<b>totale</b>	<b>1.299.015</b>	<b>1.113.798</b>

I *debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale* si possono così sintetizzare:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	30/06/2017	31/12/216
Debiti verso Inps	238.351	413.750
Fondo pensione Cometa	45.464	55.807
Generali Ina Assitalia Tfr fondo	2.513	3.287
Arca previdenza	1.692	2.239
Alleata previdenza	5.911	7.115
Posta vita	1.436	847
Enasarco contributi	10	0

Debiti verso Inail	143	9.850
<b>totale</b>	<b>295.520</b>	<b>492.895</b>

I *debiti verso Altri* sono così riepilogabili:

ALTRI DEBITI	30/06/2017	31/12/216
Dipendenti ferie maturate	1.896.300	1.327.738
Retribuzione dipendenti	402.342	379.361
Dipendenti rimborso spese	17	14
Tirocinanti rimborsi	0	0
Compensi amministratori	27.182	26.949
Liquidazioni dipendenti	751	0
Sindacati	753	1.188
Cessione 1/5 salario	3.729	3.408
Debiti diversi	25.867	17.406
Carta di credito	11.945	10.810
Debiti verso clienti	0	559.920
Debiti Telecom	-2.696	-1.186
Debiti verso assicurazioni	31.076	20.777
<b>totale</b>	<b>2.397.266</b>	<b>2.346.385</b>

I *ratei e risconti passivi* si possono così dettagliare:

RATEI PASSIVI	
canone NOLEGGIO	244
Assicurazioni	267
Interessi passivi	2.017
oneri diversi	3.859
Rimborso spese personale	0
Telefonia	3.447
Energia	69.667
Consulenze	11.305
<b>Totale</b>	<b>90.806</b>

RISCONTI PASSIVI	
Contributi su investimenti	23.680
Proventi diversi	798.765
<b>Totale</b>	<b>822.445</b>

### *Proventi diversi*

Nel corso del primo semestre la società ha ricevuto, a titolo di anticipo, la somma di Euro 1 milioni a valere su un contributo della Comunità Europea di Euro 2 milioni, a fronte di un progetto innovativo, che in base al piano presentato alla Comunità Europea, avrà una durata di circa due anni. Gli effetti economici del contributo saranno rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi del progetto che saranno oggetto di specifica rendicontazione periodica alla Comunità Europea.

## **CONTI DI MEMORIA**

Valori espressi in Euro 315.000

CONTI D'ORDINE	
Concesse a terzi:	
Verso istituti di credito per finanziamenti	0
Verso istituti bancari per linee di credito	315.000
<b>Totale</b>	<b>315.000</b>

## **7. NOTE AL CONTO ECONOMICO**

Valori espressi in Euro/migliaia

### **7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni**

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 i Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni sono così sintetizzabili:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	30/06/2017	31/12/2016
Ricavi di vendita:		
Ricavi Italia	9.868.653	21.043.017
Ricavi CEE	7.374.367	21.728.012
Ricavi ExtraCEE	1.399.863	3.403.734
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-210.958	-437.118
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	258.246	173.567
<b>totale</b>	<b>18.690.172</b>	<b>45.911.212</b>

---

## 7.2 Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 gli Altri ricavi e proventi sono dettagliabili come segue:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	30/06/2017	31/12/2016
Altri ricavi e proventi	206.994	435.745
Contributi in conto esercizio	145.095	141.876
Sopravvenienze attive	1.306	55.128
<b>totale</b>	<b>353.395</b>	<b>632.749</b>

La voce Altri ricavi e proventi in tabella è composta:

- Addebito bolli € 232.
- Risarcimento danni assicurativi € 8.480.
- Proventi diversi € 162.015.
- Plusvalenze € 36.266.

## 7.3 Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 i Costi per beni e servizi si possono così riepilogare:

COSTI PER BENI E SERVIZI	30/06/2017	31/12/2016
Materie prime, sussidiarie, di consumo	6.317.401	12.673.287
Variazione delle Rimanenze di materie	-745.519	4.241.927
Servizi	5.687.837	12.043.969
Godimento beni di terzi	187.859	378.020
Sopravvenienze passive	191.375	175.619
<b>totale</b>	<b>11.638.953</b>	<b>29.512.822</b>

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 l'ammontare dei *compensi spettanti ai sindaci* e alla *società di revisione* per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

COMPENSI	30/06/2017	31/12/2016
compenso collegio sindacale	4.095	8.528
rimborso spese	0	0
compenso società revisione	10.707	19.000



totale	14.802	27.528
--------	--------	--------

## 7.4 Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 il Costo del personale risulta:

COSTO DEL LAVORO	30/06/2017	31/12/2016
salari e stipendi	4.192.950	7.993.328
oneri sociali	1.120.481	2.192.260
trattamento fine rapporto	228.356	470.221
Altri costi	0	3.003
totale	5.541.787	10.658.812

Segnaliamo che la quota annuale del TFR non include l'accantonamento ai fondi pensione che, secondo lo IAS 19, rappresentano piani a contribuzione definita.

Il numero medio dei dipendenti è dettagliabile come segue:

NUMERO DIPENDENTI	30/06/2017	31/12/2016
Dirigenti	0	0
quadri	16	-1
Impiegati	57	0
Operai	113	1
Apprendisti	7	2
totale	193	191

NUMERO DIPENDENTI	30/06/2017	31/12/2016
A tempo determinato	3	1
Contratto apprendistato	7	5
A tempo indeterminato	183	185
totale	193	191

NUMERO DIPENDENTI	30/06/2017	31/12/2016
Dipendenti interinali	4	5

totale	4	5
--------	---	---

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSI AMMINISTRATORI	30/06/2017	31/12/2016
Compensi	287.890	585.749
Rimborso spese	3.153	2.127
totale	291.043	587.876

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti agli Amministratori ed alla data di riferimento del bilancio la Società non vanta crediti verso gli stessi.

## 7.5 Ammortamenti e Svalutazione crediti

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 gli ammortamenti sono dettagliabili come segue:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	30/06/2017	31/12/2016
Ammortamenti immateriali	57.879	98.237
Ammortamenti materiali	741.659	1.502.015
Svalutazione crediti	0	41.903
totale	799.538	1.642.155

Si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo, nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali esiste il rischio di realizzo.

## 7.6 Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 gli Altri costi e oneri risultano relativi a:

ALTRI COSTI E ONERI	30/06/2017	31/12/2016
Oneri diversi di gestione	580.689	235.929

totale	580.689	235.929
--------	---------	---------

nella voce Oneri Diversi di Gestione, si evidenzia una minusvalenza di € 504.310, inerente alla alienazione di macchinari.

## 7.7 Proventi ed oneri finanziari

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 i Proventi e oneri finanziari sono dettagliabili come segue:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	30/06/2017	31/12/2016
Interessi passivi leasing	97.184	277.809
Perdite su cambi	2.557	2.069
Utile su cambi	-19.582	-179
Oneri finanziari verso altri	169.745	428.612
Proventi finanziari	-49.674	-104
totale	200.230	708.207

La voce Altri oneri finanziari verso altri comprende gli interessi maturati nell'esercizio nei confronti degli istituti di credito per l'utilizzo degli affidamenti e dei finanziamenti.

## 7.8 Imposte

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 le Imposte sul reddito a conto economico sono così sintetizzabili:

IMPOSTE	30/06/2017			31/12/2016		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
imposte correnti	0	-47.880	-47.880	-666.667	-231.590	-898.257
Imposte differite attive	25.827	0	25.827	548.400	88.786	637.186
Imposte differite passive	-35.738	-7.170	-42.908	-555.086	-90.201	-645.287
totale	-9.911	-55.050	-64.961	-673.353	-233.005	-906.358

Nel 2016 e 2017 la riconciliazione dell'aliquota teorica e quella effettiva è dettagliabile come segue:

	30/06/2017	31/12/2016
Utile (Perdita) ante imposte	282.369	4.827.310
Aliquota Ires	24,00%	27,50%
Imposte teoriche	67.769	1.327.510
Beni inf.516,46	0	73
Carburante auto 30%	7.343	11.534
Carburante auto 80%	2.753	6.672
Canoni assistenza telefonica	98	98
Telefonia	1.663	0
Pedaggi auto 30%	1.278	2.234
Assicurazione auto 30%	2.914	5.832
Manutenzione auto 30%	4.404	12.514
Assicurazione auto 80%	3.675	6.438
Manutenzione auto 80%	3.002	3.632
Manutenzione auto leasing 30%	1.121	0
Telefoniche 20%	5.072	7.413
Cellulare 20%	4.836	8.668
Rimborsi non documentati	0	5.507
Rimborsi non documentati amministratori	1.069	378
Noleggi auto 30%	8.361	16.620
Noleggi auto 80%	0	1.542
Leasing auto 80%	5.382	12.398
leasing immobile	51.193	102.575
maggiorazione 140% leasing	-227.124	-406.540
Ammortamenti marchi	5.350	0
Ammortamenti marchi	-4.251	9.282
Ammortamenti auto	2.865	16.204
Ammortamenti telefonia	307	569
Ammortamento immobili	27.595	55.191
Ammortamento 140%	-23.207	-35.383
Imu	46.538	93.075
Imu indeducibile	-8.365	-16.730
Multe	0	0
Costi indeducibili	1.014	2.252
Bollo auto 30%	847	2.591
Bollo auto 80%	1.607	3.142
differenza aliquota ires differita	0	-2.919
Plusvalenza	-28.120	0
contributo europeo	0	-1.041.374
credito ricerca & sviluppo	0	-36.218
Sopravvenienze passive indeducibili	1.841	44.211
Proventi finanziari	-49.653	0

Deduzione Irap	0	-37.525
Deduzione Irap Dipendenti	0	-14.809
Deduzione Ace	-62.854	-30.035
Totale imponibile	70.923	3.636.422
Imposta Ires	17.022	1.000.016
Aliquota IRES effettiva	6,02%	20,71%

## 7.9 Rapporti con entità correlate

Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 i rapporti con entità correlate si possono così riepilogare:

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE	Crediti	Crediti	Altri	Debiti	Debiti	Altri
ANNO 2017	Commerciali	Finanziari	Crediti	Commerciali	Finanziari	Crediti
Pa.ma Srl	44.896	0	0	323.100	0	0
PiQ2 Srl	0	0	0	88.870	0	0
<b>totale</b>	<b>44.896</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>411.970</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE	Crediti	Crediti	Altri	Debiti	Debiti	Altri
ANNO 2016	Commerciali	Finanziari	Crediti	Commerciali	Finanziari	Crediti
Pa.ma Srl	107.950	0	0	372.670	0	0
PiQ2 Srl	2.020	0	0	90.890	0	0
<b>totale</b>	<b>109.970</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>463.560</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 8. Informazioni supplementari richieste dall'IFRS 7

Valori espressi in Euro

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 7 limitatamente agli aspetti applicabili e significativi relativi alla società.

### 8.1 Maturity analysis

Segnaliamo che i crediti in sofferenza scaduti da oltre 150 giorni sono opportunamente svalutati per un importo pari ad € 1.125.459, valore appostato in apposito Fondo di Svalutazione, come indicato al punto 4.7, in relazione a quanto suggerito dai legali che seguono direttamente le singole pratiche di recupero credito. Relativamente ai crediti in bonis vengono eseguiti ulteriori svalutazioni verso i quali non si ravvisa un rischio di credito.

La società vanta inoltre le ulteriori attività finanziarie:

DISPONIBILITA' LIQUIDEE E MEZZI EQUIVALENTI	30/06/2017	31/12/216
Depositi bancari	1.209.002	2.975.681
Valori in cassa	617	1.207
<b>totale</b>	<b>1.209.619</b>	<b>2.976.888</b>

Si tratta di disponibilità liquide detenute presso primari istituti di credito.

## 8.2 Classi di strumenti finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli strumenti finanziari divisi per classi:

STRUMENTI FINANZIARI	30/06/2017	31/12/216
Crediti commerciali	16.083.574	9.171.404
Attività finanziarie	323.750	323.750
Altri crediti per attività correnti	1.949.089	1.013.388
Disponibilità liquide	1.209.619	2.976.888
Passività finanziarie	-24.861.253	-20.962.325
Debiti commerciali	-14.617.499	-14.083.111
Altri debiti	-6.050.563	-4.009.336
<b>totale</b>	<b>-25.963.283</b>	<b>-25.569.342</b>

Gli importi sopra indicati approssimano il relativo *fair value*.

## 8.3 Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività è formalmente applicabile al solo tasso di interesse in quanto la società non ha posizioni aperte in cambi.

Relativamente all'analisi sul tasso di interesse, un aumento/diminuzione del tasso di interesse di un punto percentuale non produrrebbe effetti significativi sul conto economico e sul patrimonio netto della Società in quanto la stessa ha una struttura patrimoniale costituita quasi esclusivamente da crediti/debiti di natura commerciale/operativa e debiti verso società di leasing sui quali la variazione dei tassi di interesse non produrrebbe effetti significativi.

#### 8.4 Rischio di liquidità

Relativamente al rischio di liquidità segnaliamo che le controparti (in generali fornitori, personale e società di leasing) non possono richiedere anticipatamente la regolazione delle partite ancora in essere al 30 giugno 2017. Di conseguenza non esiste un vero e proprio rischio di liquidità in capo alla società in quanto i flussi monetari, generati dalla gestione operativa, sono sufficienti a coprire le esigenze di liquidità della Società.

Non esistono casi di particolare contenzioso.

Infine viene riportata l'analisi dei flussi di cassa in uscita (undiscounted) relativamente ai debiti verso società di leasing sui quali la componente interesse assume maggiore rilevanza.

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	8.243.081	1.497.385	4.937.649	1.798.047
Rate leasing	10.396.635	2.072.526	6.289.715	2.034.394

#### 8.5 Rendiconto Finanziario

Di seguito si presenta il rendiconto finanziario per la situazione semestrale al 30/06/2017:

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	30/06/2017	31/12/2016
Utile (perdita) dell'esercizio	217.408	2.879.578
Imposte sul reddito	64.961	906.360
Interessi passivi/(interessi attivi)	272.139	708.206
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	468.043	51.179
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.022.551</b>	<b>4.545.323</b>

Accantonamenti ai fondi	228.356	512.124	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	799.538	1.600.252	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-49.653	0	
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		978.241	2.112.376
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>		2.000.792	6.657.699
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-792.807	4.505.478	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-6.912.170	3.168.196	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	534.388	-5.829.098	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0	0	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	10.797	12.316	
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.576.121	2.326.845	
<b>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</b>		-5.583.671	4.183.737
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>		-3.582.879	10.841.436
Interessi incassati/(pagati)	-282.936	-720.522	
(Imposte sul reddito pagate)	0	25.594	
Dividendi incassati	0	0	
(Utilizzo dei fondi)	-291.183	-314.552	
<b>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</b>		-574.119	-1.009.480
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>		-4.156.998	9.831.956
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
(Investimenti)	-484.894	-2.847.697	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	116.567	1.946.392	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		-368.327	-901.305
(Investimenti)	-25.551	-165.075	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		-25.551	-165.075
(Investimenti)	0	-143.639	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		0	-143.639
(Investimenti)	0	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		0	0



<b>Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	-393.878	-1.210.019
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</b>	3.898.927	-7.806.012
Variazione di Capitale e Riserve	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	-147.956
<b>Flussi da finanziari da Mezzi Propri</b>	0	-147.956
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	-1.115.320	-7.953.968
Disponibilità liquide al 1° gennaio 20XX+1	2.976.888	2.308.919
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.767.269	667.969
Disponibilità liquide al 31 dicembre 20XX+1	1.209.619	2.976.888

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente **CORTI MARCO**

## **Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato**

Ai Soci di  
Co.Stamp S.r.l.

### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del rendiconto finanziario e delle relative note illustrative di Co.Stamp S.r.l. (di seguito anche la "Società") al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### **Portata della revisione contabile limitata**

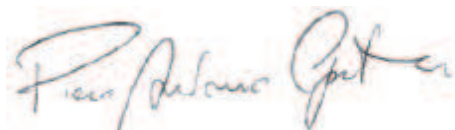
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

### **Conclusioni**

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato di Co.Stamp S.r.l. al 30 giugno 2017, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 14 novembre 2017

International Audit Services S.r.l.



Piero Antonio Capitini  
(Revisore legale)